

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Viterbo

Indirizzo: Via Genova 15, 01100 Viterbo

Tel: 0761/321860

Email: [viterbo@ascmail.it](mailto:viterbo@ascmail.it)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Capo Alessandra

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Celoni Paola

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *TITOLO DEL PROGETTO: **AAA: cultura a Viterbo***

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

*Settore:* Educazione e promozione culturale

*Area di intervento:* Attività di tutoraggio scolastico/Interventi di animazione sul territorio

*Codifica:* E09/E10

6) DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

#### Premessa

**Arci Comitato Provinciale di Viterbo, Arci Solidarietà e Aucs onlus** intendono con questo progetto creare un percorso formativo e di confronto attraverso l'interconnessione tra contesto educativo formale (scuola) e non formale (operatori sociali) ovvero sostenere il complesso di relazioni, responsabilità, iniziative e politiche che incidano sullo sviluppo di un percorso culturale e civico efficace e condiviso attraverso l'integrazione interculturale e l'educazione alla nonviolenza e attraverso la socializzazione cooperativa (in senso verticale e orizzontale). Obiettivo implicito è quello di affrontare il nodo dell'educazione alla responsabilità (essere in grado di dare risposte ai bisogni formativi in riferimenti ai suddetti temi) nei confronti dei minori e degli studenti cui la comunità deve presiedere attraverso un progetto organico e condiviso.

La struttura del scn è consona allo scopo, strutturandosi come percorso formativo che pone al centro del progetto lo sviluppo di competenze e il sostegno al protagonismo di giovani cittadini. In questo contesto si è deciso di inserire l'esperienza del servizio civile per permettere ai giovani di

essere essi stessi parte attiva e propositiva, fonte e tramite per un “*ponte comunicativo*” tra agenzie (associazioni e operatori) e destinatari (minori).

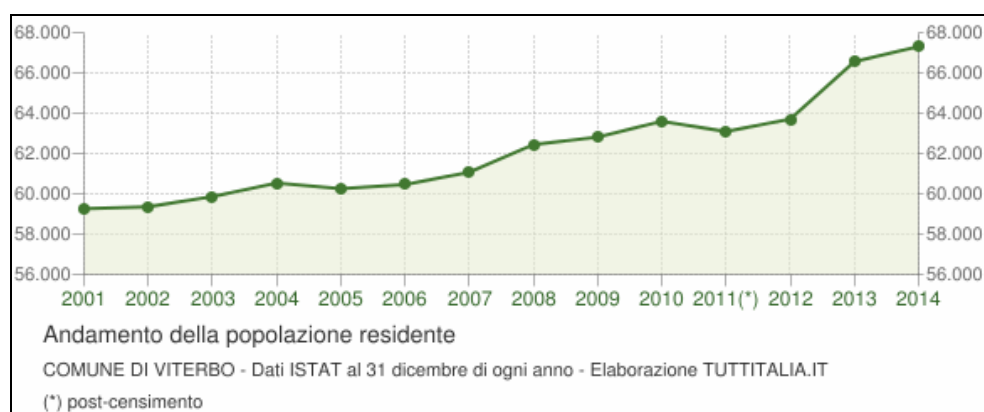
Questo ponte dovrà concretizzarsi attraverso protocolli di intesa e programmi di partenariato tra i proponenti e le agenzie formative del territorio (scuole e università) utilizzando la opportunità del credito formativo e delle nuove disposizioni in materia di formazione e autoformazione del personale scolastico per realizzare una rete formativa tematica.

Questa rete (anche per il tramite di specifici percorsi già attivati come lo Sportello Pace e Cooperazione dell'Università della Tuscia, il programma del Polo degli Audiovisivi dell'Alto Lazio / ADABOX.IT, la rassegna cinematografica e i laboratori sull'audiovisivo didattico di Immagini dal Sud del Mondo, la gestione condivisa dello Spazio Pace e Legalità del Comune di Viterbo – Palazzina Fornaciari in sinergia con il Tavolo della Pace di Viterbo e il Gruppo di Lavoro per l'educazione alla legalità “Centopassi per” della Provincia di Viterbo) può contare su una serie di iniziative e opportunità nelle quali i volontari potranno svolgere compiti sia organizzativi che realizzativi, con una componente di “libera iniziativa” plausibile ed in piena sinergia con gli obiettivi dei programmi stessi.

Nel dettaglio i proponenti – sulla base del patrimonio di esperienze, risorse e contatti – si prefiggono di creare una proposta di lavoro – non estemporanea e localizzata - costituita da eventi, materiali, contatti e risorse, momenti di approfondimento, percorsi formativi, reti e altro che si presenti come “cassetta degli attrezzi” per i formatori e gli attori sociali del territorio, studiata specificatamente sulla base delle esigenze e delle sensibilità presenti, ovvero caratterizzata sulle reali esigenze educative, che non prescinda da una analisi di contesto e non si svincoli dalla responsabilità di monitorare i risultati.

#### 6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il progetto **AAA:cultura a Viterbo** si svolgerà nel Comune di Viterbo; collocato nella parte nord-occidentale della regione Lazio, Viterbo è capoluogo dell'omonima provincia ed ha una popolazione di circa **67.000** abitanti (dati Istat 2014)

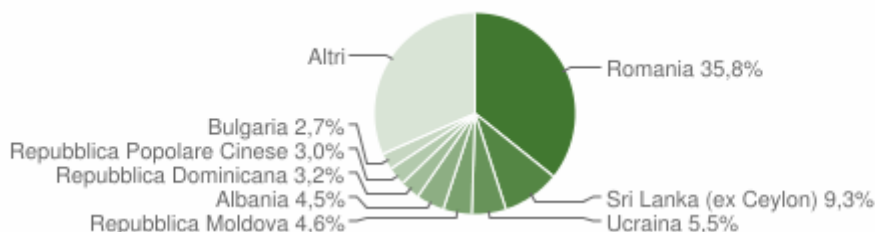


La provincia di Viterbo ha un'area di 3.612 km<sup>2</sup> suddivisa in 60 territori comunali e si sviluppa in territori diversi tra loro che circondano il capoluogo.

La città di Viterbo ospita l'Università degli Studi della Tuscia con 7 Facoltà di richiamo (tra le quali la Facoltà di Agraria e la Facoltà di Conservazione di Beni Culturali) per il Lazio e non solo, che ad oggi conta circa 10.000 iscritti, di cui 2/3 provenienti da fuori provincia. Sono attive 7 associazioni universitarie.

#### L'ambito sociale in cui si attiva il progetto

Gli stranieri residenti a Viterbo al 1° gennaio 2015 sono **5.610** e rappresentano l'8,3% della popolazione residente. (fonte: istat, dati al 1 gennaio 2015).



Un valore significativo per comprendere il fenomeno migratorio è la cospicua variazione rispetto al 2013, pari al 10,1% (fonte: istat, dati al 1 gennaio 2015). Un osservatorio privilegiato per analizzare e descrivere il contesto territoriale è quello scolastico. I dati dell' Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, nella rilevazione relativa all'anno 2010/2011 riportano una presenza di 4.249 alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle Scuole Statali e non statali della provincia di Viterbo pari al 9,9% del totale degli alunni, con un incremento percentuale dal 2004/05 al 2010/11 del 109%. Le nazionalità maggiormente rappresentate tra gli alunni stranieri nella provincia di Viterbo sono quella rumena (45,7%), albanese (7,2%), marocchina (6,1%). Andando ad analizzare la distribuzione territoriale si nota che il 23,4% degli alunni stranieri si concentra nel comune capoluogo. Ancora più nel dettaglio, la presenza di bambini stranieri raggiunge nel I Circolo Didattico (scuola dell'infanzia e scuola primaria) il 27,7% del totale e presso la scuola secondaria di primo grado L. Fantappiè il 14%\*\*.

Un ulteriore dato interessante a dare una visione di insieme del contesto in cui si inserisce il presente progetto lo fornisce la ricerca del MIUR rispetto agli esiti scolastici degli alunni stranieri. La ricerca evidenzia il minor successo scolastico degli studenti stranieri nei diversi ordini. Il divario tra i tassi di promozione degli stranieri e quello degli italiani aumenta in modo progressivo passando dalla scuola primaria a quella secondaria. Nell'anno scolastico 2006/07 il tasso di promozione relativo agli alunni stranieri era pari al 96,4% nella scuola primaria (contro il 99,9% degli italiani), al 90,5 % nella scuola secondaria di primo grado (contro il 97,3% degli italiani) e al 72% nella scuola secondaria di secondo grado (contro il 86,4% degli italiani).

Le linee progettuali che vengono proposte intendono agire nel contesto viterbese, concentrando le attività nei due **istituti comprensivi con maggior presenza di alunni stranieri**: Fantappiè e Carmine. Si intende pertanto mettere in essere un sistema circolare di azioni che si completano e alimentano l'un l'altra volte a supportare l'inserimento e il contrasto all'abbandono scolastico, prevedendo percorsi di supporto allo studio, promozione di percorsi di apprendimento della lingua italiana (rivolte ai minori e agli adulti), creazione e rafforzamento degli spazi di socializzazione e di promozione delle attività extradidattiche volte alla comunicazione interculturale, il supporto alle famiglie dei minori di nuova immigrazione nelle procedure di accesso e inserimento nell'ambiente scolastico, interventi di mediazione tra minore, famiglia, istituzioni locali e territorio

I Servizi socio-educativi rivolti a minori spesso non riescono a soddisfare le esigenze del territorio nelle fasce orarie e nei periodi più delicati (pre-scolastico, estivo, festivo) soprattutto per quelle fasce della popolazione con minori risorse economiche a disposizione. Un indicatore interessante per rilevare il bisogno di servizi rivolti all'infanzia può essere desunto dalla forte richiesta espressa nel periodo estivo per i centri ricreativi organizzati dall'associazione. Nel 2013 a fronte di una capienza massima di 120 minori del servizio di ludoteca gestito dal comune di Viterbo, la ludoteca di Arci Solidarietà Viterbo ha accolto nel periodo estivo 80 bambini, 50 della fascia di età 3-6 anni e 30 della fascia 7-11. Le attività della ludoteca estiva hanno rappresentato una valida integrazione con i servizi attivati dall'ente locale in questo ambito, ponendosi come alternativa all'offerta privata in quanto i costi del servizio offerto da Arci Solidarietà Viterbo sono stati simili a quelli comunali. I quartieri dove insistono le scuole del primo circolo didattico contano due aree attrezzate per bambini, non vi sono biblioteche per ragazzi né vi sono altre sedi di associazioni o enti che operano per l'infanzia.

Dunque tutto ciò non soddisfa la richiesta delle famiglie e il sostegno per i minori richiede maggiore attenzione soprattutto nei periodi in cui la scuola non c'è, dove minori e famiglie perdono ogni punto di riferimento sociale, didattico e culturale.

## 6.2 Criticità relative agli indicatori rilevati al 6.1

<b>CRITICITA'</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
<p>Criticità 1 Insufficiente rete dei servizi rivolti ai minori e agli studenti in fase formativa <i>(Insufficiente consapevolezza dell'importanza dell'attivazione di ambiti permanenti di confronto e formazione per i portatori di interesse e gli operatori locali in tema di socializzazione e intercultura)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ore di apertura del servizio doposcuola e ludoteca presso gli istituti comprensivi Fantappiè e Carmine</li> <li>– Numero dei bambini presenti alle attività di doposcuola e ludoteca</li> <li>– Numero dei bambini stranieri presenti alle attività di doposcuola e ludoteca</li> <li>– Ore laboratorio per attività di animazione culturale e cooperativa e per attività formative in ambito territoriale e in ambito universitario.</li> </ul>
<p>Criticità 2 Insufficienti percorsi di integrazione delle famiglie straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Numero di colloqui di orientamento socio-lavorativo rivolto ai migranti realizzati</li> <li>– Numero di famiglie, singoli, gruppi familiari coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'associazione</li> <li>– Numero di partecipanti ai corsi di italiano per stranieri L2</li> <li>– Ore laboratorio per attività integrate ragazzi/genitori per attività educative e formative.</li> </ul>
<p>Criticità 3 Fragilità dei percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva – in tema di socializzazione, Pace e Intercultura – sul territorio, diretti in particolare agli operatori sociali e ai portatori di interesse (educatori, amministratori)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Numero dei cittadini partecipanti alle iniziative</li> <li>– Numero incontri e ore di formazione e programmazione condivisa tra la rete associativa territoriale e le istituzioni</li> <li>– Numero eventi e situazioni di confronto pubblico per l'attivazione di processi partecipativi</li> </ul>

## 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

### *6.3.1 destinatari diretti*

I destinatari diretti del progetto AAA:cultura a Viterbo attraverso le azioni previste in ambito sociale sono i minori e le famiglie straniere della città di Viterbo; in particolare nei contesti scolastici per il tramite dei docenti e dei formatori destinatari, diretti e parimenti, di specifiche iniziative. Mentre per l'ambito culturale/formativo destinatari saranno soprattutto gli studenti universitari e della scuola media, in prospettiva universitaria, ovvero in fase di formazione e orientamento.

### *6.3.2 beneficiari indiretti*

I soggetti che maggiormente ed implicitamente saranno favoriti dall'intervento proposto dal progetto saranno le scuole (intese come comunità educanti), i quartieri e i centri storici di Viterbo (le comunità straniere e territoriali) e la rete associativa (operatori sociali) della città di Viterbo. Attraverso la creazione di specifici momenti di programmazione e confronto, gli stessi enti locali sono da intendersi come beneficiari indiretti.

## 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nel territorio della provincia di Viterbo vengono realizzate iniziative in ambito sociale a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza da alcune ludoteche private o convenzionate con il Comune di Viterbo che operano nella città, ma la maggior parte lavora con bambini dai 0 ai 5 anni e con costi elevati, non sostenibili dalla maggior parte delle famiglie.

I Centri Ricreativi estivi comunali, inoltre, permettono un numero limitato di accessi e si collocano in un arco temporale limitato e circoscritto.

Ci sono, inoltre, i Centri ricreativi organizzati da alcune parrocchie con un gran numero di minori; tali centri svolgono con i ragazzi un lavoro di animazione, ma con modalità volontaristiche e senza un coordinamento di rete funzionale ad un progetto complessivo di integrazione interculturale.

I servizi per i migranti del territorio sono realizzati da associazioni di volontariato o cooperative che svolgono attività di centro di ascolto, mensa, orientamento al lavoro. Inoltre, come previsto dagli Accordi di Integrazione, saranno attivati dei corsi di Italiano L2. Fin'ora, solamente la Prefettura e l'Istituto Comprensivo "Vanni" hanno attivato corsi in tal senso.

L'offerta culturale invece è realizzata da:

- Consorzio biblioteche che coordina alcune iniziative sulla promozione della lettura;
- Pro Loco Viterbo che organizza iniziative su turismo e valorizzazione del territorio;
- Caffèina Cultura, festival che si svolge a Giugno al quale partecipano scrittori e autori da tutta Italia;
- Tuscia Film fest, rassegna cinematografica che opera a livello provinciale e in collegamento con le scuole
- Associazione Tetraedro che organizza stabilmente rassegne di teatro per bambini
- Comune di Viterbo che ogni anno cura la stagione teatrale annuale

#### 6.5 Specifiche sui soggetti attuatori del progetto

**L'Arci Viterbo** è una associazione no-profit che opera da anni sul territorio coprendo diverse aree di interesse da quelle culturali a quelle sociali attraverso le 120 associazioni iscritte all'albo provinciale che coprono tutti i settori possibili così suddivise:

- 10 rivolte ad adulti,
- 10 ad anziani,
- 36 per i minori,
- 37 per i giovani,
- 40 per le famiglie,
- 24 per gli immigrati,
- 21 per la solidarietà internazionale,
- 10 per la cooperazione e lo sviluppo.

In particolare in questi anni, 300.000 persone hanno beneficiato delle attività di **Arci Viterbo e delle associazioni che operano nel suo ambito**. All'interno di queste potremmo indicare due macro attività su cui l'Associazione opera maggiormente:

- attività culturali rivolte ai giovani (116.408 popolazione totale);
- attività rivolte agli anziani (60.645 popolazione totale);

In questo contesto negli ultimi anni l'Arci ha dato vita ad un processo di decentramento e rafforzamento della rete dei suoi circoli. Questo ha visto la nascita di nuovi circoli e al coinvolgimento di storiche associazioni presenti sul territorio con l'obiettivo di promuovere concrete azioni nei settori di intervento principali e in particolare nella cultura e nella solidarietà internazionale. Il Comitato Provinciale ha altresì intrapreso negli ultimi tre anni un percorso volto al potenziamento dei suoi strumenti di comunicazione e alla creazione di una concreta rete della partecipazione sul territorio.

Il risultato ottenuto è stato una maggiore partecipazione da parte delle associazioni sul territorio alla vita culturale sociale e solidale del territorio.

Infine Arci Viterbo realizza stabilmente una serie di progetti culturali a rete sul territorio nel campo della promozione della lettura, delle arti visive, dei linguaggi musicali e teatrali indipendenti, puntando alla diversificazione dell'offerta culturale.

I maggiori progetti realizzati da *Arci Viterbo* negli ultimi anni sono:

### **Estasiarci**

Manifestazione di promozione culturale della provincia di Viterbo. Prevede ogni anno una serie di attività musicali e teatrali nel centro storico di Viterbo. Estasiarci celebra, tutti gli anni, la Giornata Mondiale del Rifugiato, il 20 Giugno organizzando concerti, conferenze e laboratori per la promozione del diritto d'asilo e l'integrazione.

### **Librimmaginari**

Programma di azioni sulla promozione della lettura, in collaborazione con il Consorzio Biblioteche, rivolto a tutte le fasce d'età; prevede mostre, laboratori, letture animate con la collaborazione di illustratori di carattere nazionale ed internazionale con il sostegno della Regione Lazio.

### **Resist**

Il programma Resist promuove i valori della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo. In collaborazione con le scuole superiori della Provincia di Viterbo, Resist realizza spettacoli e conferenze di carattere educativo sui temi della costituzione e della democrazia.

### **Cantieri d'Arte**

Programma di arte pubblica nello spazio urbano; prevede residenze artistiche, workshop e mostre che riflettono sulla relazione tra arte e territorio. Realizzato nell'ambito della rete della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo.

Arci Viterbo promuove stabilmente percorsi socioculturali nel territorio in piena sinergia con la rete circolistica che, attualmente, è costituita da 27 circoli e da circa 3000 soci in tutta la Provincia di Viterbo.

**Aucs-onlus** nel settore della solidarietà internazionale e dell'educazione allo sviluppo l'AUCS-onlus (Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo) è attiva dal 1986. A partire dal 2005 l'AUCS-onlus ha aderito al circuito ARCI affiliandosi al Comitato Provinciale dell'ARCI Nuova Associazione Viterbo di cui oggi coordina il settore internazionali collaborando col circuito nazionale ed internazionale. L'AUCS-onlus opera per la solidarietà fra i popoli in quanto soggetti dei propri processi di sviluppo articolando le sue attività in tre ambiti operativi: Cooperazione Internazionale, Educazione Interculturale allo Sviluppo e Università.

*AMBITO: Cooperazione Internazionale*

Nel settore **COOPERAZIONE INTERNAZIONALE** le competenze di AUCS sono il frutto di un lavoro iniziato nel 1986 nell'Università della Tuscia. Nel corso degli anni, agronomi, forestali, ingegneri, liberi professionisti, ricercatori e docenti universitari con esperienza internazionale hanno costituito l'ossatura del settore che si occupa della progettazione nella cooperazione decentrata. principali campi di azione sono: **Sviluppo rurale e Sicurezza e Sovranità alimentare, Agricoltura biologica, Biodiversità e tutela delle risorse genetiche, gestione del territorio e prevenzione dei disastri naturali**. L'AUCS collabora con enti locali, ONG e associazioni (Regione Lazio, Regione Toscana, Tavola Valdese, Università degli studi della Tuscia, Università di Firenze, COSPE, Fratelli dell'Uomo, Terra Nuova, Coldiretti, ARCS, AIAB).

Nella medesima cornice si collocano i progetti suddivisi per area e settore di intervento, tra cui in Nicaragua, Perù, Cuba, Senegal, Mali, Palestina.

*AMBITO: Educazione Interculturale allo Sviluppo*

E' il settore che si occupa delle attività e dei percorsi formativi di sensibilizzazione e di educazione sul territorio e quindi nelle scuole. La didattica viene svolta da personale qualificato formato da esperti professionisti del settore e che, puntualmente aggiornato, promuove corsi di formazione per formatori.

Riportiamo alcuni dati circa le attività che si sono svolte dal 1986 ad oggi:

- Oltre 100 corsi di educazione allo sviluppo (EAS) presso le scuole della provincia di Viterbo di ogni ordine e grado e presso l'Ateneo della Tuscia, rivolti a studenti;

- 40 stage individuali e 10 corsi di formazione presso l'Università degli Studi della Tuscia rivolti a studenti universitari sulle tematiche di settore (sviluppo sostenibile e i rapporti nord sud);
- 10 corsi di aggiornamento per insegnanti delle scuole della provincia di Viterbo
- 21 edizioni della rassegna cinematografica "Immagini dal Sud del Mondo" che ogni anno ha portato a Viterbo le più affermate produzioni provenienti dal Sud del Mondo non distribuiti nel circuito commerciale italiano (in collaborazione tra gli altri con UCCA, COE, TFF)
- 40 eventi pubblici tra mostre, laboratori e concerti.
- 12 pubblicazioni specialistiche sui temi di interesse dell'associazione

Presso l'università è inoltre attivo dal 1997 il **centro di documentazione (Ce.Doc.)**, gestito da AUCS presso la ex Facoltà di Agraria e per la sua promozione nel territorio si è finora avvalso anche della collaborazione di obiettori di coscienza e di volontari del servizio civile nazionale. Il Ce.Doc. dispone di una vasta biblioteca (1000 volumi tra libri e pubblicazioni) oltre che di una videoteca (più di 100 videocassette tra film documentari e video didattici) e di un'emeroteca (sono in consultazione una dozzina di titoli tra quotidiani, e periodici).

In ambito universitario è in corso di realizzazione un progetto – finanziato dalla Chiesa Valdese per il tramite dell'8x1000 – dal titolo **"Sportello Pace e Cooperazione"** che mira a realizzare nell'ateneo viterbese una serie integrata e funzionale di opportunità di approfondimento formativo sui temi della cooperazione e dell'educazione alla Pace; nello specifico sono previsti corsi di formazione con riconoscimento di crediti formativi per gli studenti universitari e gli studenti medi, contributi e sostegni alla realizzazione di tesi, tirocini e stage, quindi la implementazione della sede dello Sportello come spazio/banca dati tematica a disposizione del territorio e dei suoi operatori.

**ARCI Solidarietà Viterbo** opera da tempo per favorire l'integrazione sociale dei migranti; a livello nazionale Arci, fa parte della Consulta per i problemi degli Stranieri immigrati e delle loro famiglie, istituita dal D. Lgs. 286/98; numerose sue strutture territoriali sono iscritte agli Albi istituiti dalla medesima Legge ed operano permanentemente con iniziative di carattere culturale e socio-assistenziale, per l'integrazione sociale degli immigrati ed il sostegno allo sviluppo dei paesi di provenienza attraverso la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà internazionale.

**ARCI Solidarietà Viterbo** è da anni il punto di riferimento territoriale per la gestione dei progetti del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati. E' ente gestore di 4 progetti territoriali del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR).

**Dal 2001** ha accolto molti nuclei familiari presso i Comuni di Celleno, Orte, Bomarzo, Canepina, Acquapendente, Bassano Romano, Oriolo Romano, Viterbo, titolari dei progetti. Promuove azioni finalizzate all'inserimento socio-lavorativo delle persone accolte attraverso percorsi individualizzati concordati con l'equipe degli operatori dell'Associazione.

**Dal 2004 al 2007** sono stati **partner** di Arci Solidarietà Viterbo nella gestione dei progetti **SPRAR** (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) i Comuni di **Viterbo, Celleno** (di cui Orte e Bomarzo sono partner), **Bassano Romano** (in partenariato con Oriolo Romano). **Dal 2007 ad oggi** è **ente gestore** dei progetti **SPRAR** dei Comuni di **Viterbo, Celleno** (di cui Orte e Bomarzo sono partner), **Bassano Romano** (in partenariato con Oriolo Romano). **Dal 2009 ad oggi** è **ente gestore** del progetto **SPRAR** del Comune di **Acquapendente**. Dal 2014 si è aggiunto il progetto di Corchiano (con il comune di Gallese partner). Attualmente i posti previsti per l'accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati nei progetti sono 90 unità

Inoltre presso la sede di Arci Solidarietà Viterbo è attivo **dal 2004** uno **sportello informativo** rivolto ai migranti residenti a Viterbo e provincia per soddisfare principalmente bisogni di **orientamento lavorativo e legale**.

L'Associazione ha attivato un corso stabile di lingua italiana a diversi livelli in cui sono inseriti tutti i beneficiari adulti dei progetti.

Dal 2008 gestisce in convenzione con il I Circolo Didattico di Viterbo attività di aiuto compiti e ludoteca durante l'anno scolastico presso le scuole primarie De Amicis e Concetti. Durante il periodo estivo ha gestito il centro estivo attivando laboratori di teatro-danza, musica, attività manuali (pittura, creta).

Ha realizzato in convenzione con programma integra attività finalizzate al sostegno della genitorialità alla realizzazione di interventi di carattere ludico-ricreativo finanziate dal Fondo Europeo per l'Integrazione per l'anno 2009

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

<b>CRITICITA'/BISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
Criticità 1 Insufficiente rete dei servizi rivolte ai minori e agli studenti in fase formativa	Obiettivo 1.1 Ampliare l'offerta di servizi per i minori e per gli studenti presenti nel territorio
Criticità 2 Insufficienti percorsi di integrazione delle famiglie straniere	Obiettivo 2.1 Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti richiedenti asilo e rifugiati
Criticità 3 Fragilità dei percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva – in tema di socializzazione, Pace e Intercultura – sul territorio, diretti in particolare agli operatori sociali e ai portatori di interesse (educatori, amministratori)	Obiettivo 3.1 Aumentare il numero dei partecipanti alle iniziative e nel contempo aumentare il numero delle stesse iniziative proposte Obiettivo 3.2 Aumentare la capacità della rete associativa di stimolare il coinvolgimento degli enti locali in progetti transnazionali di educazione alla pace, allo sviluppo e alla cooperazione, in stretta relazione con le scuole e le istituzioni formative del territorio.

### 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

<b>OBIETTIVO</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>Obiettivo 1.1</b> Ampliare l'offerta di servizi per i minori e gli studenti presenti nel territorio	<b>Indicatore 1.1.1</b> Ore di apertura del servizio doposcuola e ludoteca presso gli istituti comprensivi Fantappié di Viterbo e Carmine <b>Indicatore 1.1.2</b> Numero dei bambini e di bambini stranieri presenti alle attività di doposcuola e ludoteca <b>Indicatore 1.1.3</b> Numero di studenti che – anche attraverso l'attivazione di crediti formativi – partecipano o aderiscono formalmente a una o più delle ipotesi formative proposte (corsi, stage, tirocini)
<b>Obiettivo 2.1</b> Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti richiedenti asilo e rifugiati	<b>Indicatore 2.1.1</b> Numero di colloqui di orientamento socio-lavorativo rivolto ai migranti realizzati <b>Indicatore 2.1.2</b> Numero di famiglie, singoli, gruppi familiari coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'associazione <b>Indicatore 2.1.3</b> Numero di partecipanti ai corsi di italiano per stranieri L2
<b>Obiettivo 3.1</b> Aumentare il numero dei partecipanti alle iniziative e nel contempo aumentare il numero delle stesse iniziative proposte	<b>Indicatore 3.1.1</b> Numero eventi e situazioni di confronto pubblico per l'attivazione di processi partecipativi. <b>Indicatore 3.1.2</b> Numero partecipanti alle iniziative <b>Indicatore 3.1.3</b>



	Numero di accessi e di richieste di iscrizione ai social media di informazione e comunicazione delle proposte formative e delle iniziative culturali della rete.
<b>Obiettivo 3.2</b> Aumentare la capacità della rete associativa territoriale di stimolare il coinvolgimento degli enti locali e dei portatori di interesse in progetti transnazionali di educazione alla pace, allo sviluppo e alla cooperazione, in stretta relazione con le scuole e le istituzioni formative del territorio.	<b>Indicatore 3.2.1</b> Numero iniziative nel territorio e dalla rete associativa territoriale <b>Indicatore 3.2.2</b> Numero di collaborazioni e partenariati istituzionali attivati con gli enti locali per la realizzazione di eventi e progetti socio culturali

### 7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

<b>INDICATORI</b>	<b>ex ANTE</b>	<b>Ex POST</b>
<b>Indicatore 1.1.1</b> Ore di apertura del servizio doposcuola e ludoteca presso gli istituti comprensivi Fantappiè di Viterbo e Carmine	Ore settimanali: 20	Ore settimanali: 30
<b>Indicatore 1.1.2</b> Numero dei bambini e dei bambini stranieri presenti alle attività di ludoteca e doposcuola	Iscritti: 15	Iscritti: 50
<b>Indicatore 1.1.3</b> Numero di studenti che partecipano o aderiscono formalmente a una o più delle ipotesi formative proposte	Iscritti: 10	Iscritti: 30
<b>Indicatore 2.1.1</b> Numero di colloqui di orientamento socio-lavorativo rivolto ai migranti realizzati	settimanali: 2	settimanali: 4
<b>Indicatore 2.1.2</b> Numero di famiglie, singoli, gruppi familiari coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e informazione delle associazioni (rete formativa)	10	50
<b>Indicatore 2.1.3</b> Numero di partecipanti ai corsi di italiano per stranieri L2	Iscritti per livello: 1° livello: 20 2° livello 14	Iscritti per livello: 1° livello: 30 2° livello 18
<b>Indicatore 3.2.1</b> Numero e qualità di articoli in rassegna stampa relativa alle iniziative realizzate dal comitato provinciale	Numero iniziative mensile 4	Numero iniziative mensile 8
<b>Indicatore 3.1.1</b> Numero eventi e situazioni di confronto pubblico per l'attivazione di processi partecipativi.	Numero iniziative mensile 2	Numero iniziative mensile 4
<b>Indicatore 3.1.2</b> Numero partecipanti alle iniziative formative (Sportello pace e cooperazione, laboratori, etc.)	25	200
<b>Indicatore 3.2.1</b> Numero iniziative proposte dal comitato Arci e dai circoli locali nel territorio e dalla rete associativa territoriale	Numero iniziative mensile 5	Numero iniziative mensile 8
<b>Indicatore 3.2.2</b> Numero partner istituzionali e locali (scuole e università) coinvolti anche attraverso l'attivazione di crediti formativi	Partenariati 2	Partenariati 10

### 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

La partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire capacità in ambito:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace della intercultura e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- Accrescere la competenza specifica nella progettazione e gestione delle varie fasi di un progetto (anche finalizzato alla corrispondenza ad un bando pubblico) con particolare riferimento alle tematiche culturali e interculturali: ovvero cooperazione internazionale e decentrata, educazione allo sviluppo e interculturale (con particolare riferimento alle competenze in ambito audiovisivo e cinematografico, in ambito artistico, in ambito sociale).

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le **strategie di sviluppo progettuale** in relazione agli obiettivi individuati sono:

#### **Obiettivo 1.1**

Ampliare l'offerta di servizi per i minori e gli studenti presenti nel territorio

**Azione 1.1.1** Apertura del servizio doposcuola e ludoteca presso gli istituti comprensivi Fantappiè di Viterbo e Carmine

Attività 1.1.1.1 pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, brochures, mail, blog, social networks)

**Azione 1.1.2** Potenziare la fruizione della ludoteca e del doposcuola – con particolare riferimento agli studenti stranieri - presso l'istituto comprensivo Fantappiè di Viterbo  
Attività 1.1.2.1 organizzare le attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare gli spazi, reperire i materiali)

Attività 1.1.2.2 realizzare le attività di ludoteca e laboratori ludici e ludoteca didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di inglese, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali, ...)

**Azione 1.1.3** Favorire i percorsi di inserimento scolastico e sociale degli studenti anche universitari, attraverso le attività formative e le iniziative culturali proposte ed in programma, con particolare riferimento alla possibilità di creare occasioni di esperienza diretta (stage e tirocini) presso enti locali, realtà aggregate (Biodistretti e associazioni di associazioni) e partner (università, associazioni, consorzi). Qui vengono inserite le attività svolte con i partner "Arvalia" che mette a disposizione le proprie strutture :campi, negozio ...per percorsi di educazione ambientale e il collegamento con il G.A.S.(gruppo di acquisto solidale) di Viterbo; e "Legambiente" per dei laboratori di educazione ambientale anche all'interno delle scuole già inserite nel progetto.

Attività 1.1.3.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attivamente nel contesto scolastico e sociale di riferimento dei proponenti

Attività 1.1.3.2 progettare e strutturare, quindi condurre con parziale autonomia le attività ludico espressive con pratiche cooperative e con la gestione – tramite tutoraggio – delle varie fasi (compresa quella di restituzione e rendicontazione ex post).

## **Obiettivo 2.1**

### Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti/richiedenti asilo e rifugiati

#### **Azione 2.1.1** Potenziamento delle attività di sportello informativo e di orientamento

Attività 2.1.1.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa

Attività 2.1.1.2 incrementare l'orario di apertura nelle sede operativa dell'associazione

#### **Azione 2.1.2** Potenziamento delle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'associazione sul tema dell'integrazione e della multiculturalità nel territorio

Attività 2.1.2.1 diffondere l'informazione attraverso specifiche iniziative nel territorio

Attività 2.1.2.2 potenziare i rapporti di rete con il terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali

#### **Azione 2.1.3** Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti

Attività 2.1.3.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio)

Attività 2.1.3.2 pianificazione (raccogliere le iscrizioni organizzare corsi predisposizione materiale didattico)

Attività 2.1.3.3 sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello

## **Obiettivo 3.1**

### Aumentare numero partecipanti alle iniziative e nel contempo aumentare numero delle stesse iniziative proposte

#### **Azione 3.1.1** Aumento del numero di eventi tematici

Attività 3.1.1.1 organizzazione e messa in rete delle iniziative tematiche

#### **Azione 3.1.2** Aumento del numero della rete associativa locale

Attività 3.1.2.1 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa

## **Obiettivo 3.2**

### Aumentare la capacità della rete associativa territoriale di stimolare il coinvolgimento degli enti locali in progetti transnazionali di educazione alla pace, allo sviluppo e alla cooperazione, in stretta relazione con le scuole e le istituzioni formative del territorio.

#### **Azione 3.2.1** Partecipazione e promozione di tavoli di confronto tematici tra associazioni e rete istituzionale

Attività 3.2.1.1 invio delle informazioni alle associazioni di base del territorio sulle possibilità e sulle condizioni di vantaggio per la creazione di rapporti di partenariato (informazioni, fac simili); individuazione e aggiornamento di un archivio dei partner e delle competenze esterne e interne e dei progetti in corso e dei bandi

#### **Azione 3.2.2** Partecipazione e condivisione dei momenti di progettazione socio-culturale per il

reperimento dei fondi e di programmazione partecipata della rete arco sul territorio

Attività 3.2.2.1 assistenza al monitoraggio bandi, sviluppo di reti di partnership locali, elaborazione di idee progettuali.

**Cronogramma**

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
<b>Obiettivo 1.1</b>													
<b>Azione 1.1.1</b> Apertura del servizio doposcuola e ludoteca presso gli istituti comprensivi Fantappiè di Viterbo e Carmine													
<u>Attività 1.1.1.1</u> pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, brochures, mail, blog, social networks)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 1.1.2</b> Potenziare la fruizione della ludoteca e dell'aiuto compiti presso l'istituto comprensivo Fantappiè di Viterbo													
<u>Attività 1.1.2.1</u> organizzare le attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccolgere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare gli spazi, reperire i materiali)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 1.1.2.2</u> realizzare le attività di ludoteca e laboratori ludici e ludoteca didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di inglese, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali, ...)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 1.1.3</b> Favorire i percorsi di inserimento scolastico e sociale degli studenti anche universitari, attraverso le attività formative e le iniziative culturali proposte ed in programma (partner Arvalia e Legambiente)													
<u>Attività 1.1.3.1</u> : strutturare progetti e percorsi formativi, anche per il tramite di convenzioni, con le realtà culturali del territorio.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 1.1.3.2</u> : strutturare le attività culturali e formative con pratiche attente alla multiculturalità e alla cooperazione educativa.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 2.1</b>													
<b>Azione 2.1.1</b> potenziamento delle attività di sportello informativo e di orientamento													
<u>Attività 2.1.1.1</u> diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 2.1.1.2</u> incrementare l'orario di apertura nelle sede operativa dell'associazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 2.1.2</b> Potenziamento delle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'associazione sul tema dell'integrazione e della multiculturalità nel territorio													
<u>Attività 2.1.2.1</u> diffondere l'informazione attraverso specifiche iniziative nel territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<u>Attività 2.1.2.2</u> potenziare i rapporti di rete con il terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 2.1.3</b> Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti													

Attività 2.1.3.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio)		x	x	x	x				x	x	x			
Attività 2.1.3.2 pianificazione (raccogliere le iscrizioni organizzare corsi predisposizione materiale didattico)		x	x	x					x	x	x			
Attività 2.1.3.3 sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello		x	x	x					x	x	x			
<b>Obiettivo 3.1</b>														
<b>Azione 3.1.1</b> aumento del numero di eventi tematici														
Attività 3.1.1.1 organizzazione e messa in rete dell'iniziativa tematiche		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 3.1.2</b> Aumento del numero della rete associativa locale														
Attività 3.1.2.1 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Obiettivo 3.2</b>														
<b>Azione 3.2.1</b> partecipazione e promozione di tavoli di confronto tematici tra associazioni e rete istituzionale														
Attività 3.2.1.1 invio delle informazioni alle associazioni di base del territorio sulle possibilità e sulle condizioni di vantaggio per la creazione di rapporti di partenariato (informazioni, fac simili); individuazione e aggiornamento di un archivio dei partner e delle competenze esterne e interne dei progetti in corso e dei bandi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 3.2.2</b> partecipazione e condivisione dei momenti di progettazione socio-culturale per il reperimento dei fondi e di programmazione partecipata della rete arcisul territorio														
Attività 3.2.2.1 Assistenza al monitoraggio bandi, sviluppo di reti di partnership locali, elaborazione di idee progettuali.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azioni trasversali per il SCN</b>														
Accoglienza dei volontari in SCN		x												
Formazione Specifica		x	x	x										
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x											
Monitoraggio					x	x					x	x		
<b>Azioni trasversali</b>														
Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il														

complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

**8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

Per la realizzazione del progetto verranno impiegate le seguenti risorse umane, successivamente queste verranno poi declinate per le attività previste dal progetto:

<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>
1	Coordinatrice attività minori dal 2008; diploma magistrale; esperienza di insegnamento
4	Operatrici attività con i minori attive nell’associazione dal 2008
1	Coordinatore Eas AucS
1	Coordinatrice del settore immigrazione (dal 2001)
1	Coordinatrice del settore immigrazione e docente del corso di italiano I2
1	Coordinatore settore Arci Solidarietà
1	Coordinatore settore Arci Comitato
1	Coordinatore settore AUCS
2	Operatori per l’integrazione
1	Avvocato

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell’attività</b>	<b>Numero</b>
<u>Attività 1.1.1.1</u> pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, brochures, mail, blog, social networks)	Coordinatrice attività minori dal 2008; diploma magistrale; esperienza di insegnamento.	Organizzazione delle attività rivolte ai minori; referente per operatori e soggetti del territorio	1
	Operatrici attività con i minori attive nell’associazione dal 2008		4
<u>Attività 1.1.2.1</u> organizzare le attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccolgere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare gli spazi, reperire i materiali)	Coordinatore Eas AucS		1
<u>Attività 1.1.2.2</u> realizzare le attività di ludoteca e laboratori ludici e ludoteca didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di inglese, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali, ...)			

<p><u>Attività 1.1.3.1</u> Favorire i percorsi di inserimento scolastico e sociale degli studenti anche universitari, attraverso le attività formative e le iniziative culturali proposte ed in programma</p> <p><u>Attività 1.1.3.2</u> strutturare le attività culturali e formative con pratiche attente alla multiculturalità e alla cooperazione educativa</p>	<p>Coordinatrice attività minori dal 2008; diploma magistrale; esperienza di insegnamento.</p> <p>Coordinatore EAS di AUCS</p> <p>Operatori e personale specializzato</p>	<p>Progettazione e gestione di percorsi formativo sui temi della cooperazione e dell'educazione alla Pace; corsi di formazione con riconoscimento di crediti formativi per gli studenti universitari e gli studenti medi, contributi e sostegni alla realizzazione di tesi, tirocini e stage, quindi la implementazione della sede dello Sportello come spazio/banca dati tematica a disposizione del territorio e dei suoi operatori.</p>	<p>1</p> <p>1</p> <p>4</p>
<p><u>Attività 2.1.1.1</u> diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> incrementare l'orario di apertura nelle sede operativa dell'associazione</p>	<p>Coordinatrice attività minori dal 2008; diploma magistrale; esperienza di insegnamento.</p> <p>Operatrici attività con i minori attive nell'associazione dal 2008</p>	<p>Attività laboratoriale ludico espressiva</p>	<p>1</p> <p>4</p>
<p><u>Attività 2.1.2.1</u> Diffondere l'informazione attraverso specifiche iniziative nel territorio e la comunicazione funzionale e costante con i partner</p>	<p>Coordinatrice del settore immigrazione e docente del corso di italiano I2</p>	<p>Organizzare e pianificare le attività didattiche, predisporre il materiale informativo</p>	<p>1</p>
<p><u>Attività 2.1.2.2</u> Potenziare i rapporti di rete con il terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali</p>	<p>Coordinatrice del settore immigrazione e docente del corso di italiano I2</p>	<p>Organizzare e pianificare le attività didattiche, predisporre il materiale informativo</p>	<p>1</p>
<p><u>Attività 3.1.1.1</u> organizzazione e messa in rete delle iniziative tematiche</p>	<p>Coordinatrice del settore immigrazione (dal 2001)</p> <p>Operatori per l'integrazione</p>	<p>Organizzazione delle attività rivolte alla tutela e al sostegno dei migranti nel territorio</p>	<p>1</p> <p>2</p>
<p><u>Attività 3.1.2.1</u> invio delle informazioni ai soci/circoli/associazioni provinciali</p>	<p>Coordinatrice del settore immigrazione (dal 2001)</p> <p>Operatori per l'integrazione</p>	<p>Organizzazione delle attività rivolte alla tutela e al sostegno dei migranti nel territorio</p>	<p>1</p> <p>2</p>
<p><u>Attività 3.2.1.1</u> invio delle informazioni ai circoli sulle possibilità e sulle condizioni di vantaggio per la</p>	<p>Coordinatrice del settore immigrazione (dal 2001)</p> <p>Operatori per l'integrazione,</p>	<p>Organizzazione delle attività rivolte alla tutela e al sostegno dei migranti nel territorio</p>	<p>1</p> <p>2</p>

creazione di rapporti di partenariato (informazioni, fac simili); individuazione e aggiornamento di un archivio dei partner e delle competenze esterne e interne al circuito ARCI/Aucs e dei progetti in corso e dei bandi  <u>Attività 3.2.2.1</u> Assistenza al monitoraggio bandi, sviluppo di reti di partnership locali, elaborazione di idee progettuali.	Avvocato	Coordinamento e supervisione della progettazione	1
	Coordinatore settore Arci Comitato		1

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

<b>Azioni</b>	<b>Attività'</b>	<b>Ruolo</b>
<b>Azione 1.1.1</b> diffondere l'informazione relativa ai servizi rivolti ai minori <b>Azione 1.1.2</b> Potenziare la fruizione della ludoteca e dell'aiuto compiti – con particolare riferimento ai bambini stranieri - presso l'istituto comprensivo Fantappiè di Viterbo	<u>Attività 1.1.1.1</u> pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, brochures, mail, blog, social networks) <u>Attività 1.1.2.1</u> organizzare le attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccolgere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare gli spazi, reperire i materiali) <u>Attività 1.1.2.2</u> realizzare le attività di ludoteca e laboratori ludici e ludoteca didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di inglese, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali, ...)	I volontari saranno un supporto al gruppo di lavoro nella campagna di informazione e diffondere il materiale sul territorio. I volontari collaborano con gli operatori della ludoteca nell'organizzazione del lavoro e per il buon andamento del servizio di ludoteca, aiuto compiti e attività laboratoriali.
<b>Azione 1.1.3</b> Favorire i percorsi di inserimento scolastico e sociale degli studenti anche universitari, attraverso le attività formative e le iniziative culturali proposte ed in programma	<u>Attività 1.1.3.1</u> strutturare progetti e percorsi formativi e informativi, anche per il tramite di convenzioni, con le realtà culturali del territorio, per la progettazione e conduzione di laboratori (es: alla educazione all'immagine – cinematografici e audiovisivo) di stage e tirocini (es: educazione allo sviluppo e cooperazione decentrata con paesi in via di sviluppo in collaborazione con ONG nazionali e internazionali) di partenariati funzionali e tematici	I Volontari – opportunamente formati e sostenuti dalla presenza di tutor specifici per le varie fasi – avranno il compito di redigere progetti (anche in relazione alla richiesta di specifici bandi) e di gestirne la fasi in fase di istruttoria e di rendicontazione; per il tramite di una plausibile suddivisione dei compiti, i volontari potranno gestire e coordinare lo svolgimento dei percorsi – es: corsi di formazione o iniziative culturali – e valutarne la



	<p>(attivazione di convenzioni con enti formativi per il riconoscimento dei crediti formativi per gli studenti universitari e gli studenti medi).</p> <p><u>Attività 1.1.3.2:</u> strutturare le attività culturali e formative con pratiche attente alla multiculturalità e alla cooperazione educativa, per il tramite della progettazione e conduzione (con specifica formazione) delle varie fasi di un evento culturale (es: EstasiArchi, la rassegna cinematografica Immagini dal Sud del Mondo) o in sinergia con partner del territorio della Tuscia (es. promozione del Bio Distretto della Via Amerina; promozione del Polo dell'Audiovisivo dell'Alto Lazio / ADABOX.IT).</p>	<p>corrispondenza con gli obiettivi attraverso processi di valutazione. In conseguenza delle abilità e delle competenze acquisite, i volontari potranno gestire in autonomia parte delle relazioni sociali (es: partner e pubblico), delle comunicazioni pubbliche (ufficio stampa) e interne (report e pagine sui social media) e della restituzione a archiviazione dei percorsi effettuati.</p>
<p><b>Azione 2.1.1</b> potenziamento delle attività di sportello informativo e di orientamento</p> <p><b>Azione 2.1.2</b> Potenziamento delle iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'associazione sul tema dell'integrazione e della multiculturalità nel territorio</p> <p><b>Azione 2.1.3</b> Insegnamento della lingua italiana ad immigrati adulti</p>	<p><u>Attività 2.1.1.1</u> diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> incrementare l'orario di apertura nelle sede operativa dell'associazione</p> <p><u>Attività 2.1.2.1</u> Diffondere l'informazione attraverso specifiche iniziative nel territorio</p> <p><u>Attività 2.1.2.2</u> Potenziare i rapporti di rete con il terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali</p> <p><u>Attività 2.1.3.1</u> diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività, costi del servizio)</p> <p><u>Attività 2.1.3.2</u> pianificazione (raccolgere le iscrizioni organizzare corsi predisposizione materiale didattico)</p> <p><u>Attività 2.1.3.3</u> sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello</p>	<p>I volontari collaborano con gli operatori per l'insegnamento della lingua italiana nella predisposizione del setting di insegnamento.</p> <p>I volontari collaborano con gli operatori nell'organizzazione del lavoro e per il buon andamento del servizio e delle attività laboratoriali.</p>
<p><b>Azione 3.1.1</b> Aumento del numero iniziative e partecipanti alle iniziative</p> <p><b>Azione 3.1.2</b> Aumento del numero della rete associativa locale</p>	<p><u>Attività 3.1.1.1</u> organizzazione e messa in rete dell'iniziativa tematiche</p> <p><u>Attività 3.1.2.1</u> invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa</p>	<p>I volontari coadiuveranno con i referenti delle associazioni nell'organizzazione e nella logistica delle attività organizzative e nelle attività di segreteria e di archiviazione dei dati</p>
<p><b>Azione 3.2.1</b> partecipazione e promozione di tavoli di confronto tematici tra associazioni e rete istituzionale</p>	<p><u>Attività 3.2.1.1</u> invio delle informazioni ai alle associazioni di base del territorio sulle possibilità e sulle condizioni di vantaggio per la creazione di rapporti di partenariato (informazioni, fac simili); individuazione e aggiornamento di un archivio dei partner e delle</p>	<p>I volontari coadiuveranno con i referenti delle associazioni nell'organizzazione e nella logistica delle attività organizzative e nelle attività di segreteria e di archiviazione dei dati</p>

<p><b>Azione 3.2.2</b> partecipazione e condivisione dei momenti di progettazione socio-culturale per il reperimento dei fondi e di programmazione partecipata della rete arci sul territorio</p>	<p>competenze esterne e interne dei progetti in corso e dei bandi</p> <p><u>Attività 3.2.1.1</u> assistenza al monitoraggio bandi, sviluppo di reti di partnership locali, elaborazione di idee progettuali.</p>	<p>I volontari, attraverso attività di brainstorming collettivo, contribuiranno ad elaborare idee progettuali efficaci per lo sviluppo e la crescita della rete associativa.</p>
<p>Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;</li> <li>- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;</li> <li>- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.</li> </ul>		

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

**6**

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

**6**

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: **1400**

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

**5**

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
Presenza e partecipazione ad eventi programmati nel fine settimana

### **CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

#### 18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) *RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

**Si**

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) *RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):*

**Si**

**22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.  
(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

**23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€	5.500,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	3.000,00
- Utenze dedicate	€	400,00
- Materiali informativi	€	800,00
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	430,00
- Formazione specifica-Docenti	€	600,00
- Formazione specifica-Materiali	€	300,00
- Spese viaggio	€	880,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto (carta, colori, fogli, semi, zappe, vasi, annaffiatoi, materiale di riciclo, materiale da cucina,...)	€	2.300,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>12210,00</b>

**24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
<i>Legambiente C. F.90024320567</i>	<i>No profit</i>	<p><b>Obiettivo 1.1</b> Ampliare l'offerta di servizi per i minori e gli studenti attivi nel territorio</p> <p><b>Obiettivo 3.2</b> Aumentare la capacità della rete associativa territoriale di stimolare il coinvolgimento degli enti locali in progetti transnazionali di educazione alla pace, allo sviluppo e alla cooperazione, in stretta relazione con le scuole e le istituzioni formative del territorio.</p>
<i>Istituto comprensivo Luigi Fantappiè Viterbo</i>	<i>Scuola pubblica</i>	<p><b>Obiettivo 1.1</b> Ampliare l'offerta di servizi per i minori e gli studenti attivi nel territorio</p> <p><b>Obiettivo 2.1</b> Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti/richiedenti asilo e rifugiati</p> <p><b>Obiettivo 3.1</b> Aumentare numero partecipanti alle iniziative e nel contempo aumentare numero delle stesse iniziative proposte</p>
<i>Azienda Agricola Patrizia Merlino P.I. 01562100568</i>	<i>Profit</i>	<p><b>Obiettivo 1.1</b> Ampliare l'offerta di servizi per i minori e gli studenti attivi nel territorio</p> <p><b>Obiettivo 2.1</b> Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti/richiedenti asilo e rifugiati</p>

Istituto comprensivo Carmine  C.F. 80014450565	Scuola pubblica	<b>Obiettivo 1.1</b> Ampliare l'offerta di servizi per i minori e gli studenti attivi nel territorio <b>Obiettivo 2.1</b> Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti/richiedenti asilo e rifugiati <b>Obiettivo 3.1</b> Aumentare numero partecipanti alle iniziative e nel contempo aumentare numero delle stesse iniziative proposte
--	-----------------	---

## 25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<b>Obiettivo 1.1 Ampliare l'offerta di servizi per minori e gli studenti nel territorio</b>			
Attività 1.1.1.1 pubblicizzare il servizio di ludoteca e aiuto compiti (orari, luoghi, attività, costi del servizio) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, brochures, mail, blog, social networks)			
Risorsa 1	Materiale pubblicitario (locandine e brochures, invio di mail, profilo facebook, sito)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungere tipologie diverse di destinatari
Attività 1.1.2.1 organizzare le attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare gli spazi, reperire i materiali)			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet dell'associazione. Materiale di cancelleria, materiali ludici didattici, materiali di riciclo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzare le attività, strutturare gli spazi, predisporre laboratori
Attività 1.1.2.2 realizzare le attività di ludoteca e laboratori ludici e didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di inglese, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali, ...)			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet, Materiale di cancelleria, materiali ludici didattici, materiali di riciclo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	differenziazione delle attività proposte
Attività 1.1.3.1: Favorire i percorsi di inserimento scolastico e sociale degli studenti anche universitari, attraverso le attività formative e le iniziative culturali proposte ed in programma			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet, telecamere, fotocamere, videoproiettori. Semi, annaffiatori, zappe, colori, materiale di riciclo, carta,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	rafforzare le competenze dei volontari nella gestione delle varie fasi di realizzazione dei percorsi formativi e culturali (dalla progettazione alla restituzione e archiviazione tramite server e social media). Capire le connessioni tra azienda e consumatore, tra scuola e terra.
Attività 1.1.3.2: strutturare le attività ludico espressive con pratiche attente alla multiculturalità			
Risorsa 1	Giochi di ruolo	Adeguatezza con	valorizzare le differenze culturali

		gli obiettivi in quanto finalizzata a:	
<b>Obiettivo 2.1 Potenziare i servizi di integrazione delle famiglie migranti</b>			
Attività 2.1.1.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio dei corsi di italiano L2 (orari, luoghi, attività, costi del servizio)			
Risorsa 1	Materiale pubblicitario (locandine e brochures, invio di mail, profilo face book, sito)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungere tipologie diverse di destinatari
Attività 2.1.2.1 Diffondere l'informazione attraverso specifiche iniziative nel territorio			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet dell'associazione. Materiale di cancelleria, materiali didattici,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	organizzare le attività, strutturare gli spazi, predisporre materiali corso
Attività 2.1.3.1 diffondere l'informazione servizio			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet dell'associazione. Materiale di cancelleria, materiali didattici,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungere tipologie diverse di destinatari
Attività 2.1.3.2 pianificazione (raccolgere iscrizioni, organizzare corsi, predisporre materiale)			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet dell'associazione. Materiale di cancelleria, materiali didattici,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	rafforzare le competenze linguistiche dei migranti
Attività 2.1.3.3 sostegno all'avvio corso			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet dell'associazione. Materiale di cancelleria, materiali didattici,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	rafforzare le competenze linguistiche dei migranti
Attività 3.1.1.1 organizzazione e messa in rete dell'iniziativa tematiche			
Risorsa 1	Materiale pubblicitario (locandine e brochures, invio di mail, profilo face book, sito)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	raggiungere tipologie diverse di destinatari
Attività 3.1.2.1 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa			
Risorsa 1	Pc, stampanti, scanner, fotocopiatrici, rete internet	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	rendere maggiormente accessibili i servizi di orientamento e informazione

	dell'associazione. Materiale di cancelleria,		
<b>Attività 3.2.1.1</b> invio delle informazioni alle associazioni di base del territorio sulle possibilità e sulle condizioni di vantaggio per la creazione di rapporti di partenariato (informazioni, fac simili); individuazione e aggiornamento di un archivio dei partner e delle competenze esterne e interne e dei progetti in corso e dei bandi			
Risorsa 1	Materiale pubblicitario (locandine e brochures, invio di mail, profilo face book, sito)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	sensibilizzazione della cittadinanza
<b>Attività 3.2.2.1</b> assistenza al monitoraggio bandi, sviluppo di reti di partnership locali, elaborazione di idee progettuali			
Risorsa 1	Materiale pubblicitario (locandine e brochures, invio di mail, profilo face book, sito)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	sensibilizzazione della cittadinanza

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

### 27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

*Università della Tuscia Dipartimento di Istituzioni Linguistiche letterarie*

### 28) COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

### 29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

### 30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1<sup>A</sup> CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

**Si**

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti



**34) DURATA:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI**

**35) SEDE DI REALIZZAZIONE:**

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

**36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:**

In proprio presso l'ente.

**37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:**

Formatore A:

*cognome e nome: Del Bello Delizia*

*nato il:01/ 01/1977*

*luogo di nascita: Lanciano*

Formatore B:

*cognome e nome: Capo Alessandra*

*nato il:08/08/1969*

*luogo di nascita: Viterbo*

Formatore C:

*cognome e nome: Forieri Federica*

*nato il 17/03/1969*

*luogo di nascita: Viterbo*

Formatore D:

*cognome enome: Cinalli Umberto*

*nato il 26/04/1968*

*luogo di nascita: Atessa*

Formatore E:

*cognome e nome: Trulli Marco*

*nato il 29/11/1980*

*luogo di nascita: Anzio*

Formatore F

*Cognome e nome: Stefano Dell'Anna*

*nato il 08/10/1987*

*luogo di nascita: Roma*

**38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A: Del Bello Delizia

*Titolo di Studio: Laureata in scienze forestali e ambientali*

*Ruolo ricoperto: formatrice su solidarietà internazionale (commercio equo e solidale, sviluppo sostenibile..)*

*Esperienza nel settore: dal 2005*

*Competenze nel settore: formatore scuole, volontario bottega del commercio equo, responsabile settore internazionale di Aucs (Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo),*

cooperante, progettazione sociale e culturale per Aucs (Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo).

Area di intervento:

Formatore B: Capo Alessandra

*Titolo di Studio:* laurea in lettere moderne

*Ruolo ricoperto presso l'ente:* coordinatrice e responsabile dei progetti di accoglienza per richiedenti asilo

*Esperienza nel settore:* dal 2001

*Competenze nel settore:* responsabile dei progetti sprar di celleno, viterbo, acqua pendente e bassano romano, responsabile del settore immigrazione, direttrice dell'associazione di volontariato Arci Solidarietà viterbo, formatrice settore Educazione allo sviluppo.

Area di intervento:

*Formatore C:* Forieri Federica

*Titolo di Studio:* Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali

*Ruolo ricoperto presso l'ente* Coordinatrice dei volontari ed operatori della ludoteca

*Esperienza nel settore:* dal 2005

*Competenze nel settore:* responsabile del settore minori di arc solidariet  Viterbo, coordinatrice del gruppo di lavoro della ludoteca di Arci Solidariet  Viterbo, Insegnante, formatrice ambientale.

*Formatore D:* Cinalli Umberto

*Titolo di studio:* Diploma di maturit  classica

*Ruolo ricoperto presso l'ente* Coordinatore responsabile settore EAS di AUCS

*Esperienza nel settore:* dal 2008

*Competenze nel settore* formatore ambientale, di educazione allo sviluppo nelle scuole di ogni ordine e grado, progettista

*Formatore E:* Trulli Marco

*Titolo di studio:* Laurea magistrale in conservazione dei beni culturali

*Ruolo ricoperto presso l'ente* Presidente di Arci Viterbo

*Esperienza nel settore:* dal 2009

*Competenze nel settore* Coordinatore artistico- organizzativo iniziative socio-culturali per l'integrazione

*Formatore F:* Dell'Anna Stefano

*Titolo di studio:* Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie

*Ruolo ricoperto presso l'ente* Membro del Consiglio direttivo di AUCS

*Esperienza nel settore:* dal 2010

*Competenze nel settore* progettista e coordinatore area cooperazione internazionale

**39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparit  di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacit , stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### **40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:**

##### **Modulo 1 :**

*Formatore/i: Del Bello Delizia*

*Argomento principale: Lo sviluppo sostenibile*

*Durata: 5 ore*

*Temi da trattare:*

- ✓ Cosa si intende per sviluppo sostenibile
- ✓ Breve analisi globale in tema di sviluppo sostenibile
- ✓ Lo sviluppo sostenibile e il volontariato
- ✓ Tecniche di divulgazione e formazione sul tema
- ✓ Visita ad una bottega del mondo

##### **Modulo 2 :**

*Formatore/i: Capo Alessandra*

*Argomento principale: Tutele dei diritti*

*Durata: 10 ore*

*Temi da trattare:*

- ✓ Le rotte migratorie
- ✓ I CIE
- ✓ Lo spostamento delle frontiere: accordi bilaterali
- ✓ Normativa italiana sulla sicurezza
- ✓ I diritti fondamentali: salute, istruzione
- ✓ Il ruolo delle associazioni

##### **Modulo 3 :**

*Formatore/i: Capo Alessandra*

*Argomento principale: Il diritto d'asilo*

*Durata: 10 ore*

*Temi da trattare:*

- ✓ Il diritto d'asilo in Europa
- ✓ Il diritto d'asilo in Italia
- ✓ La violazione del diritto d'asilo
- ✓ Modelli di accoglienza
- ✓ I minori

##### **Modulo 4 :**

*Formatore/i: Forieri Federica*

*Argomento principale: la ludoteca*

*Durata: 10 ore*

*Temi da trattare:*

- ✓ I laboratori: quali scegliere, come svolgerli
- ✓ il ruolo dei giochi: differenza tra giochi ludici e giochi formativi

##### **Modulo 5 :**

*Formatore/i: Forieri Federica*

*Argomento principale: aiuto compiti*

*Durata: 5 ore*

*Temi da trattare:*

- ✓ il valore della figura dell'amico
- ✓ come interagire con i ragazzi, gli insegnanti e i genitori; il valore dell'impegno a scuola

#### Modulo 6

*Formatore Cinalli Umberto*

*Argomento principale animazione in gruppi*

*Durata 10 ore*

*TemI da trattare:*

- ✓ come gestire un gruppo
- ✓ come scegliere gli argomenti
- ✓ quali tecniche utilizzare per parlare di ambiente
- ✓ utilizzo di mezzi quali fotocamere e video
- ✓ come montare un video

#### Modulo 7

*Formatore Trulli Marco*

*Argomento principale L'associazionismo di promozione sociale: la rete Arci*

*Durata 10*

*TemI da trattare:*

- ✓ Il no profit e l'associazionismo di promozione sociale in Italia
- ✓ Il ruolo e la configurazione dell'Arci
- ✓ La rete dei circoli
- ✓ Come si definisce una programmazione culturale: modelli e criticità
- ✓ Promuovere un evento culturale sul territorio
- ✓ Gestire i social media
- ✓ Valutazione dell'impatto sul territorio di una manifestazione culturale

#### Modulo 8

*Formatore Dell'Anna Stefano*

*Argomento principale la cooperazione decentrata*

*Durata 10*

*TemI da trattare:*

- ✓ Storia ed evoluzione di AUCS Onlus
- ✓ cosa è la cooperazione decentrata
- ✓ attori della cooperazione decentrata
- ✓ progettazione nella cooperazione decentrata
- ✓ soggetti locali, nazionali e internazionali di cooperazione decentrata
- ✓ esempi e casi studio

### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

*Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori*

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITAMENTO, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

*Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:*

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali

materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

**41) DURATA:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 78 ore, con un piano formativo di 14 giornate in aula per 70 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

**42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini